



La Santa Sede

PREGHIERA DEL SANTO PADRE GIOVANNI PAOLO II

PER LA PACE DOPO LA

CELEBRAZIONE DEL SANTO ROSARIO *Aula della Benedizione - Sabato, 2 febbraio 1991 Fratelli e sorelle,*

Il cuore di tutti noi è colmo di dolore per la guerra in corso nella regione del Golfo, da cui di giorno in giorno ci giungono notizie sempre più preoccupanti, per il numero di combattenti e la quantità di armi impiegate, come anche per il coinvolgimento nel conflitto di intere popolazioni civili. Il tutto è reso ancora più angoscioso dal fatto che questo sconsolante quadro rischia di estendersi nel tempo e nello spazio, in modo tragico e con conseguenze incalcolabili. Come uomini e come cristiani, non dobbiamo abituarci all'idea che tutto ciò sia ineluttabile e al nostro animo non deve essere permesso di cedere alla tentazione dell'indifferenza e della rassegnazione fatalistica, quasi che gli uomini non possano non essere coinvolti nella spirale della guerra. Come credenti nel Dio di misericordia e nel Suo Figlio Gesù, morto e risorto per la salvezza di tutti, non possiamo perdere la speranza che la grande sofferenza, che sta colpendo così vaste porzioni dell'umanità, abbia quanto prima a terminare. Per raggiungere questo fine, abbiamo a nostra disposizione in primo luogo la preghiera, strumento umile ma, se nutrito di fede sincera e intensa, più forte di ogni arma e di ogni calcolo umano. Affidiamo a Dio il nostro profondo dolore, insieme con la nostra speranza più viva. Invochiamo la luce divina per coloro che, negli ambiti internazionali, continuano a ricercare cammini di pace, sforzandosi di mettere fine alla guerra e hanno la ferma volontà di trovare, pacificamente e con desiderio di giustizia, adeguate soluzioni ai vari problemi del Medio Oriente. Chiediamo al Signore che illumini i responsabili delle parti in causa nel conflitto, affinché trovino il coraggio di abbandonare il cammino del confronto bellico, e di affidarsi, con sincerità, al negoziato, al dialogo e alla collaborazione. Imploriamo il conforto divino per tutti quelli che soffrono a motivo della guerra e delle gravi situazioni di ingiustizia e di insicurezza non ancora sanate nella regione mediorientale. In questo fiducioso ricorso alla misericordia divina, esorto tutti a sentirsi in sintonia con gli altri credenti, soprattutto con quelle popolazioni di fede ebraica, cristiana e musulmana, che sono più colpite da questa guerra. Recitando il Rosario e meditando i Misteri di Cristo, deponiamo il nostro dolore, le nostre preoccupazioni e le nostre speranze nel Cuore Immacolato di Maria, nostra Madre. ***Preghiera per***

la pace Dio dei nostri Padri,

grande e misericordioso,

Signore della pace e della vita,

Padre di tutti.

Tu hai progetti di pace e non di afflizione,

condanni le guerre

e abbatti l'orgoglio dei violenti. Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù

ad annunciare la pace ai vicini e ai lontani,

a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe

in una sola famiglia. Ascolta il grido unanime dei tuoi figli,
supplica accorata di tutta l'umanità:
mai più la guerra, avventura senza ritorno,
mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza;
fai cessare questa guerra nel Golfo Persico,
minaccia per le tue creature, in cielo, in terra ed in mare. In comunione con Maria, la Madre di Gesù,
ancora ti supplichiamo:
parla ai cuori dei responsabili delle sorti dei popoli,
ferma la logica della ritorsione e della vendetta,
suggerisci con il tuo Spirito soluzioni nuove,
gesti generosi ed onorevoli, spazi di dialogo e di paziente attesa
più fecondi delle affrettate scadenze della guerra. Concedi al nostro tempo giorni di pace. Mai più la guerra. Amen. **"Apri il cuore degli uomini al dialogo"** Signore,
sorgente della giustizia
e principio della concordia,
tu, nell'annuncio dell'Angelo a Maria
hai recato agli uomini
la buona notizia
della riconciliazione
tra il Cielo e la terra:
apri il cuore degli uomini al dialogo
e sostieni l'impegno
degli operatori di pace,
perché sul ricorso alle armi
prevalga il negoziato,
sull'incomprensione l'intesa,
sull'offesa il perdono, sull'odio l'amore. **"Ascolta la supplica che la Chiesa ti rivolge"** Dio dei nostri Padri,
Padre di tutti,
che nel tuo Figlio Gesù, principe della pace,
doni la vera pace ai vicini e ai lontani,
ascolta la supplica che la Chiesa ti rivolge
in comunione con la Madre del tuo Figlio:
assisti i soldati di ogni fronte
che, costretti da dolorose decisioni,
si combattono a vicenda nella guerra del Golfo;
liberali da sentimenti di odio e di vendetta,
fa' che serbino sempre nel cuore
il desiderio della pace,
perché di fronte agli orrori della guerra
il turbamento non diventi per loro
depressione e disperazione. **"Accogli gli uomini che la violenza delle armi ha consegnato alla tua misericordia"**. Padre,

il tuo Figlio, il Santo, l'Innocente,
è morto sulla croce,
vittima del peccato dell'uomo.

È morto

irrorando di sangue la terra
e seminando nel cuore dell'uomo
parole di perdono e di pace.

Ascolta, Padre,

il grido del sangue innocente
versato sui campi di battaglia,
e accogli nella tua dimora di luce,
per la materna intercessione
della Madre del dolore,
gli uomini che la violenza delle armi,
strappandoli dalla vita,

ha consegnato

nelle mani della tua misericordia. ***"Conserva le creature del cielo, della terra e del mare minacciate da distruzioni tra
inaudite sofferenze"***. Padre che ami la vita,

nella risurrezione del tuo Figlio Gesù

hai rinnovato l'uomo

e l'intera creazione

e hai voluto arrecare loro

come primo dono la tua pace:

guarda con compassione

l'umanità lacerata dalla guerra;

conserva le creature

del cielo, della terra e del mare,

opera delle tue mani,

minacciate da distruzioni

tra inaudite sofferenze,

e fa' che,

per intercessione di Santa Maria,

solo la pace guidi le sorti

dei popoli e delle nazioni. ***"Giunga presto a tutti i confini l'atteso annuncio: è finita la guerra!"***. In quest'ora

di inaudita violenza

e di inutili stragi,

accogli, Padre,

l'implorazione che sale a te

da tutta la Chiesa,

orante con Maria, Regina della pace:

effondi sui governanti

di tutte le nazioni

lo Spirito dell'unità e della concordia,

dell'amore e della pace,

perché giunga presto

a tutti i confini

l'atteso annuncio:

è finita la guerra!

E, ridotto al silenzio il fragore delle armi,

risuonino in tutta la terra

canti di fraternità e di pace. © Copyright 1991 - Libreria Editrice Vaticana